



PROVINCIA DI SALERNO

Verbale di deliberazione di Consiglio provinciale

Seduta n. 2

N. o.d.g. 9

N. **19** del registro generale

Oggetto: Società partecipata Arechi Multiservice - Indirizzi programmatici.

L'anno duemilaventuno, il giorno sette del mese di aprile alle ore 12,00, nell'aula consiliare in Palazzo Sant'Agostino.

Il Consiglio provinciale, regolarmente convocato con avvisi in data 1 aprile 2021, si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti il Presidente della Provincia dottor Michele Strianese e i Consiglieri signori:

- 1) AMETRANO Marcello
- 2) CERRETANI Luca
- 3) DE NICOLA Fausto
- 4) GUZZO Giovanni
- 5) IAQUINANDI Marco
- 6) IMPARATO Paolo
- 7) LONGO Valerio
- 8) MEMOLI Pasqualina

Presenti
NO
NO
NO

- 9) RESCIGNO Antonio
- 10) RUBERTO Giuseppe
- 11) SAGARESE Antonio
- 12) SANTORO Dante
- 13) SANTORO Felice
- 14) SERVALLI Vincenzo
- 15) SICA Ernesto
- 16) STANZIOLA Carmelo

Presenti
NO
NO
NO

Presenti N. **10**

Assenti N. **7**

Assume la presidenza il dottor Michele Strianese, Presidente della Provincia.

Partecipa il dottor Pasquale Papa, Segretario Generale della Provincia, che cura la verbalizzazione della seduta.



PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di deliberazione di Consiglio provinciale

Data 01 /04/2021

N. 2 Registro Settore

SETTORE PROPONENTE: SEGRETERIA GENERALE – SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

OGGETTO: SOCIETA' PARTECIPATA ARECHI MULTISERVICE S.P.A. - INDIRIZZI PROGRAMMATICI

RELAZIONE TECNICA:

Su proposta del Segretario Generale

Premesso che

L'art. 147 – quater del TUEL, richiede all'Ente locale di definire un sistema di controlli sulle società partecipate, determinando, preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

L'Amministrazione provinciale, nel corso degli anni, ha definito gli indirizzi programmatici e gestionali, con l'assegnazione di specifici obiettivi, a cui ciascuna società partecipata deve mirare, al fine di rientrare negli standard qualitativi e quantitativi predeterminati, sia in termini di bilancio e sia in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, in conformità a quanto disposto dall'art.170 del TUEL 267/2000 e dal Regolamento per il controllo sulle società partecipate della Provincia di Salerno (art.147 quater del D.Lgs. 267/2000) adottato con Delibera di Consiglio n.15 del 18 aprile 2018, divenuto esecutivo in data 1° maggio 2018.

Nella fattispecie, l'Ente provinciale ha adottato decreti e deliberazioni aventi ad oggetto gli *Indirizzi programmatici per le società partecipate*, quali:

- Delibera di Consiglio Provinciale n.158 del 28 dicembre 2016;
- Decreto del Presidente della Provincia n.45 del 26 aprile 2018 a cui è seguita la Delibera di Consiglio Provinciale n.23 del 23 maggio 2018;
- Decreto del Presidente della Provincia n.23 del 18 marzo 2019 a cui è seguita la Delibera di Consiglio Provinciale n.18 del 27 marzo 2019.
- Decreto del Presidente della Provincia n.75 dell'8 maggio 2020 a cui è seguita la Delibera di Consiglio Provinciale n.15 del 25 maggio 2020

Il Regolamento provinciale sul controllo analogo definisce le attività di indirizzo, vigilanza e controllo, esercitate dalla Provincia di Salerno, nei confronti della società partecipata Arechi Multiservice s.p.a., società *in house*. Lo stesso disciplina anche la cura di tutti gli aspetti giuridici ed amministrativi relativi ai rapporti con la società, al suo monitoraggio periodico, al fine di analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, verificando la coerenza dei risultati ottenuti con le attese e gli indirizzi politico-

programmatici dell'Ente, individuando le opportune azioni correttive, anche in riferimento ad eventuali squilibri economici finanziari gestionali, aventi riflesso sul bilancio proprio dell'Ente.

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni viene riassunta principalmente dal D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) in vigore dal 23/9/2016. Esso detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo, al contempo, alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti e ponendo particolare attenzione alle spese di funzionamento delle società controllate.

Lo stesso decreto, all'articolo 2, stabilisce che, ai fini della sua applicazione, debba intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c., con la precisazione che "il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge, statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche, relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

I controlli devono mirare alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ad obiettivi economico-patrimoniali, allo stato dei contratti di servizio, nonché alla qualità dello stesso. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società, l'Ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

Considerato che,

la società sulla quale l'Ente provincia esercita il controllo analogo è la Arechi Multiservice s.p.a., *in house*.

Essa rappresenta un "comparto" amministrativo dell'Ente provincia che, in condizioni di trasparenza, se ne avvale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, limitatamente alle attività indicate all'art.4 del D.Lgs 175/2016. Essa fornisce, in qualità di affidataria di servizi strumentali, supporto tecnico all'attività di manutenzione, custodia e gestione di servizi degli edifici scolastici, manutenzione delle strade provinciali, attività di pulizia e ripristino post-incidente delle strade provinciali, servizi di custodia e guardiania museale, verifica degli impianti termici (VIT) e all'avvio del censimento dei pozzi.

La società Arechi Multiservice s.p.a., nel corso del 2018, ha presentato istanza di concordato preventivo, ex art.161, comma 6, R.D. 276/1931, come modificato dal D.L. 83/2012, convertito con modificazioni dalla L.134/2012, avviando accordi ex art. 182 bis L.F., così come previsto nel piano di ristrutturazione aziendale 2018-2020 approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.5 del 31 gennaio 2018. Tale istanza di ristrutturazione ex art.182 bis, comma 4, della L.F. è stata accolta ed omologata dal Tribunale di Salerno con Decreto del 16.03.2020.

Al fine di dare continuità all'avviato processo di risanamento aziendale, ex art. 14, comma 4, D. Lgs. 175/2016, è stato opportuno riaggiornare il piano di attività aziendale, con una rimodulazione dello stesso, per il triennio 2021-2023, comprensivo del budget 2021, riguardante le attività affidate alla società, finalizzate all'erogazione di servizi pubblici alla collettività, secondo quanto previsto dall'art. 14 comma 2 e 4 D.Lgs. 175/2016.

Con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 173 del 23 dicembre 2020, si è preso atto del predetto piano, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale dell'Ente, ed in data 29 dicembre 2020 è stato approvato in Assemblea dei Soci.

Evidenziato che,

il Consiglio Provinciale, con Delibera n.11 del 21/02/2018, ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017-2026, ex art.243-bis del Tuel, dando atto di un deficit complessivo di € 53.154.096,45, dato dalla sommatoria dello squilibrio scaturente dal bilancio 2017 e dall'esposizione debitoria per debiti fuori bilancio e passività, a seguito della riforma delle Province, avviata con la Legge 56/2014 e dagli imposti onerosi contribuiti alla finanza pubblica.

Considerato che,

per quanto sopracitato, la società Arechi Multiservice s.p.a. dovrà conformarsi agli indirizzi strategici ed obiettivi gestionali impartiti dagli organi di governo provinciale, garantendone il concreto perseguimento, tramite l'adozione di provvedimenti, nell'ambito dei propri documenti programmatori, affinché la stessa:

- a. operi per il contenimento dei propri costi interni migliorando la propria efficienza ed efficacia;
- b. raggiunga un equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo;
- c. svolga anche attività, a favore di soggetti terzi, entro la soglia del 20% del fatturato, previsto dal D.Lgs. n. 175/2016, che consenta il perseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza, sul complesso dell'attività principale della società.

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione sociale dovranno essere recepiti dalla società, con propri atti interni, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale e di pubblicazione, secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza, secondo il dettato dell'art. 19, comma 7, TUSP.

Il presente documento, inoltre, costituisce l'attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, [omissis] ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.*

Tale intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale.

L'intervento dell'Ente, alla luce delle previsioni normative, non avviene in un'ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento della stessa. Difatti, la partecipata, dovrà prestare particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di costi, quali le spese di funzionamento, con riduzione degli oneri relativi a:

- **spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale:** la società partecipata deve attenersi per quanto compatibile/applicabile alle disposizioni previste dal Regolamento provinciale, le cui indicazioni per il personale dirigenziale della Provincia sono da estendersi all'amministratore della società, salvo il caso in cui la società abbia adattato un proprio regolamento in materia;

- **spese per studi e incarichi di consulenza,** si chiede alla società di osservare i seguenti principi:

- l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
- l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
- deve sempre essere eseguita una procedura comparativa;
- deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
- è vietata tanto la proroga che il rinnovo del contratto;
- si deve fornire dettagliata comunicazione al socio provincia, fermo restando gli obblighi di pubblicazione concernenti gli incarichi conferiti, in applicazione dell'art.15 bis del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013.

- **spese relative al personale:** il sopra richiamato articolo 19, comma 6, del D. Lgs.175/2016, in materia del contenimento dei costi del personale, sul complesso delle spese di funzionamento, individua i seguenti obiettivi da perseguire, in un'ottica di contenimento della spesa in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito specificato:

- divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in presenza di squilibri finanziari/patrimoniali e di risultati d'esercizio negativi;
- possibilità di far fronte alle necessità di carenza di personale, ricorrendo esclusivamente al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, solo in caso di necessità, per sopperire a carenze transitorie di risorse o implementazioni di servizi in

- affidamento/svolti, non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi, rispetto al complessivo equilibrio aziendale e rispettando l'analoga spesa dell'ultimo consuntivo approvato;
- divieto di ogni spesa di personale che derivi da scelte discrezionali e non abbia carattere di obbligatorietà.

Per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali, per il personale della società partecipata, restano ferme le disposizioni che prevedono che, in caso di squilibri finanziari/patrimoniali e di risultati d'esercizio negativi, non si possono applicare aumenti retributivi e/o stabilire nuove/maggiori indennità e/o altre utilità a qualsiasi titolo (compresi fringe benefits), eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali.

E' inoltre fatto obbligo di procedere annualmente al contenimento delle voci accessorie, straordinarie e variabili (contrattazione di secondo livello/integrativa), rispetto all'anno precedente, escludendo il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo, da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Solo quando la società partecipata avrà raggiunto gli obiettivi di risanamento aziendale, avviati con il precedente piano di ristrutturazione aziendale 2018-2020, rimodulato e riaggiornato con l'ultimo Piano Industriale (triennio 2021-2023), si potrà considerare l'eventuale corresponsione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società. I detti premi e riconoscimenti dovranno essere corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi.

Gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti suindicati dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando che la misura massima del valore distribuito sia contenuta nel 50% dell'ammontare del risultato di esercizio di competenza e previa approvazione dei relativi accordi di secondo livello da parte dell'Assemblea dei soci.

Gli eventuali scostamenti dagli indirizzi di spesa di funzionamento stabiliti col presente atto, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive, nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella relazione sul governo societario di cui al comma 4, art. 6 del TUSP.

Oltre ai succitati indirizzi, relativi ai costi di funzionamento, sono previste ulteriori misure programmatiche da attuarsi, con l'indicazione dei documenti in cui inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP:

- La gestione, alla luce del comma 5 e 6 dell'art. 19 del TUSP, dovrà perseguire 3 livelli di equilibrio:
 - economico: la differenza positiva fra i componenti positivi di redditi rispetto i componenti negativi;
 - patrimoniale: il rapporto esistente fra gli investimenti in essere (attività) e le relative fonti di finanziamento (passività e capitale proprio);
 - finanziario: la differenza fra entrate ed uscite di disponibilità liquide.
- La stesura di un budget di esercizio, entro il 15 novembre di ogni anno, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico finanziario dell'esercizio a venire. Esso dovrà essere redatto al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare. Ad esso dovrà seguire la rimodulazione ed il riaggiornamento del Piano Industriale 2022-2024, da sottoporre all'approvazione della Provincia.
- L'indicazione delle azioni compiute, in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio, anche secondo quanto previsto dal budget. La

rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario, di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016, il cui scopo è proprio quello, innanzitutto, di far conoscere al socio lo stato di governo societario.

- La società, ai sensi dell'art.6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016, dovrà predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, attraverso il monitoraggio costante dello stato di salute della società, con l'individuazione di indicatori quantitativi e qualitativi e la determinazione di soglie di allarme, alla luce del principio di continuità aziendale, informandone l'Assemblea, nell'ambito della relazione sul governo societario.
- La società partecipata deve rispettare le direttive impartite dall'Ente, necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato. Il bilancio di esercizio e la documentazione integrativa, con la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, devono essere trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento.
- La predisposizione, al 30 luglio e 31 gennaio di ogni anno, di un rapporto esaustivo sulle attività poste in essere nelle materie di cui all'art.3, punto 2, lettera E, corredato da attestazione del Responsabile prevenzione corruzione aziendale (RPC) e del collegio sindacale, in applicazione dell'articolo 8 (Controllo di regolarità amministrativa – contenuti e Strumenti) del Regolamento provinciale sul controllo analogo.
- La predisposizione di report contabili semestrali e relazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario, al 30 luglio e 31 gennaio di ogni anno, con individuazione degli eventuali scostamenti, nonché con l'indicazione di criticità e/o suggerimenti atti a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.
- Assicurare tutte le informazioni dovute, in base a disposizioni di legge, dello Statuto e del Regolamento provinciale per il controllo sulle società partecipate (art.147 quater del D. Lgs 267/2000) e quant'altro necessario, affinché possa essere consentita l'esecuzione del controllo analogo, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e coordinare le eventuali azioni correttive.
- Adottare Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.
- Adottare codici di condotta propri o aderire a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività.

Al fine di garantire uniformità di programmazione, si ritiene opportuno, sulla base di quanto indicato nel presente documento, l'utilizzo del Documento Unico di Programmazione quale luogo di assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali richiesti alla società, in merito alle spese di funzionamento generale delle società, comprensive di quelle relative al personale.

Obiettivi per il triennio 2021-2023, dovranno essere i seguenti:

- a. Mantenimento del pareggio di bilancio.
- b. Presentazione del budget 2022 entro il 15 novembre 2021.
- c. Mantenimento delle previsioni contenute nel Piano Industriale 2021/2023 e suo aggiornamento entro il 15 novembre 2021.
- d. Mantenimento delle previsioni di risultato e delle spese di funzionamento, in particolare del personale, contenute nel Piano Industriale 2021/2023. Adeguamento delle stesse agli indirizzi forniti con il presente atto.
- e. Adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio.
- f. Presentazione, entro il 31 luglio 2021, del preconsuntivo dell'esercizio in corso, unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget di esercizio.

- g. Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.

Visti

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016, che costituisce il nuovo Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP), emanato in attuazione dell’art. 18 124/2015 , che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.) come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100;
- il Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC;
- Le disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013;
- lo Statuto della Provincia di Salerno;
- il Regolamento della contabilità della Provincia di Salerno;
- il D. Lgs. 118/2011 relativo a “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

Acquisiti, sulla presente proposta di deliberazione:

- il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, e art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, art. 147- bis, comma 1, e art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

Attestato che il procedimento relativo, con riferimento all’area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dal PTCPT 2021/2023, per cui verranno effettuati i controlli ordinari previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Salerno e dalle direttive interne;

Visti l’art. 6 del Codice di comportamento della Provincia di Salerno e l’art. 7 del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, circa l’insussistenza di situazioni comportanti l’obbligo di astensione in conformità a quanto previsto;

Evidenziato che il Responsabile del Procedimento è il Segretario Generale dott. Pasquale Papa, che con Decreto del Presidente n.73 del 10 giugno 2019, gli sono state affidate le funzioni del Servizio Partecipazioni societarie.

Per le motivazioni in premessa

PROPONE AL CONSIGLIO

1. **la premessa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per cui si intende qui integralmente ripetuta, trascritta e approvata;

2. **di formulare** i seguenti indirizzi programmatici, relativi ai costi di funzionamento e ad ulteriori misure programmatiche, da attuarsi con l'indicazione degli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP.

La partecipata, dovrà prestare particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di costi, quali le spese di funzionamento, con riduzione degli oneri relativi a:

- **spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale:** la società partecipata deve attenersi per quanto compatibile/applicabile alle disposizioni previste dal Regolamento provinciale, le cui indicazioni per il personale dirigenziale della Provincia sono da estendersi all'amministratore della società, salvo il caso in cui la società abbia adattato un proprio regolamento in materia;
- **spese per studi e incarichi di consulenza,** si chiede alla società di osservare i seguenti principi:
 - l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
 - l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
 - deve sempre essere eseguita una procedura comparativa;
 - deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
 - è vietata tanto la proroga che il rinnovo del contratto;
 - si deve fornire dettagliata comunicazione al socio provincia, fermo restando gli obblighi di pubblicazione concernenti gli incarichi conferiti, in applicazione dell'art.15 bis del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013.
- **spese relative al personale:** il sopra richiamato articolo 19, comma 6, del D. Lgs.175/2016, in materia del contenimento dei costi del personale, sul complesso delle spese di funzionamento, individua i seguenti obiettivi da perseguire, in un'ottica di contenimento della spesa in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito specificato:
 - divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in presenza di squilibri finanziari/patrimoniali e di risultati d'esercizio negativi;
 - possibilità di far fronte alle necessità di carenza di personale, ricorrendo esclusivamente al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, solo in caso di necessità, per sopperire a carenze transitorie di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti, non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi, rispetto al complessivo equilibrio aziendale e rispettando l'analoga spesa dell'ultimo consuntivo approvato.
 - divieto di qualsiasi spesa di personale che derivi da scelte discrezionali e non abbia carattere di obbligatorietà.
- Per quel che attiene il contenimento degli oneri contrattuali, per il personale della società partecipata, restano ferme le disposizioni che prevedono che, in caso di squilibri finanziari/patrimoniali e di risultati d'esercizio negativi, non si possono applicare aumenti retributivi e/o stabilire nuove/maggiori indennità e/o altre utilità a qualsiasi titolo (compresi fringe benefits), eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali. E' inoltre fatto obbligo di procedere annualmente al contenimento delle voci accessorie, straordinarie e variabili (contrattazione di secondo livello/integrativa), rispetto all'anno precedente, escludendo il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo, da parte del personale dipendente e degli amministratori.
- La gestione, alla luce del comma 5 e 6 dell'art. 19 del TUSP, dovrà perseguire 3 livelli di equilibrio:

- economico: la differenza positiva fra i componenti positivi di redditi rispetto i componenti negativi;
 - patrimoniale: il rapporto esistente fra gli investimenti in essere (attività) e le relative fonti di finanziamento (passività e capitale proprio);
 - finanziario: la differenza fra entrate ed uscite di disponibilità liquide.
- La stesura di un budget di esercizio, entro il 15 novembre di ogni anno, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico finanziario dell'esercizio a venire. Esso dovrà essere redatto al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare. Ad esso dovrà seguire la rimodulazione ed il riaggiornamento del Piano Industriale 2022-2024, da sottoporre all'approvazione della Provincia.
 - L'indicazione delle azioni compiute, in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio, anche secondo quanto previsto dal budget. La rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, il cui scopo è proprio quello, innanzitutto, di far conoscere al socio lo stato di governo societario.
 - La società, ai sensi dell'art.6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, dovrà predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, attraverso il monitoraggio costante dello stato di salute della società, con l'individuazione di indicatori quantitativi e qualitativi e la determinazione di soglie di allarme, alla luce del principio di continuità aziendale, informandone l'Assemblea, nell'ambito della relazione sul governo societario.
 - La società partecipata deve rispettare le direttive impartite dall'Ente, necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato. Il bilancio di esercizio e la documentazione integrativa, con la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, devono essere trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento.
 - La predisposizione, al 30 luglio e 31 gennaio di ogni anno, di un rapporto esaustivo sulle attività poste in essere nelle materie di cui all'art.3, punto 2, lettera E, corredato da attestazione del Responsabile prevenzione corruzione aziendale (RPC) e del collegio sindacale, in applicazione dell'articolo 8 (Controllo di regolarità amministrativa – contenuti e Strumenti) del Regolamento provinciale sul controllo analogo.
 - La predisposizione di report contabili semestrali e relazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario, al 30 luglio e 31 gennaio di ogni anno, con individuazione degli eventuali scostamenti, nonché con l'indicazione di criticità e/o suggerimenti atti a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.
 - Assicurare tutte le informazioni dovute, in base a disposizioni di legge, dello Statuto e del Regolamento provinciale per il controllo sulle società partecipate (art.147 quater del D. Lgs 267/2000) e quant'altro necessario, affinché possa essere consentita l'esecuzione del controllo analogo, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e coordinare le eventuali azioni correttive.
 - Adottare Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.
 - Adottare codici di condotta propri o aderire a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività.

3. di proporre, in aggiunta, al Consiglio Provinciale, di formulare ed assegnare alla società, i seguenti obiettivi annuali e pluriennali (triennio 2021-2023):

- a. Mantenimento del pareggio di bilancio.
- b. Presentazione del budget 2022 entro il 15 novembre 2021.
- c. Mantenimento delle previsioni contenute nel Piano Industriale 2021/2023 e suo aggiornamento entro il 15 novembre 2021.

- d. Mantenimento delle previsioni di risultato e delle spese di funzionamento, in particolare del personale, contenute nel Piano Industriale 2021/2023. Adeguamento delle stesse agli indirizzi forniti con il presente atto.
- e. Adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio.
- f. Presentazione, entro il 31 luglio 2021, del preconsuntivo dell'esercizio in corso, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget di esercizio.
- g. Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.

4. di dare atto che, sulla presente deliberazione, sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, prescritti dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

5. di trasmettere il presente atto alle società partecipate dell'Ente;

6. di dare atto, come risulta nella relazione tecnica, che il procedimento da cui promana il presente decreto, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dal PTCPT 2021/2023, per cui verranno effettuati i controlli ordinari previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Salerno e dalle direttive interne;

7. di dare atto che per il presente atto sarà richiesta la pubblicazione in Amministrazione trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Salerno, li 01/04/2021

Il Segretario Generale
Pasquale Papa
Firmato digitalmente

Segue verbale di deliberazione di Consiglio provinciale 7 aprile 2021, n. 19

Il Presidente Strianese, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone ai voti la suestesa proposta di deliberazione n. 2 del Settore Segreteria Generale come innanzi formulata che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con votazione resa in forma palese e per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

presenti 10 ; votanti 10 ; astenuti /
favorevoli 6 ; contrari 4 Ruberto, Longo, Iaquinandi, Santoro Dante

DELIBERA

Di approvare la suestesa proposta di deliberazione n. . 2 del Settore Segreteria Generale come innanzi formulata.

Il Presidente della Provincia proclama il risultato della votazione sulla sopra richiamata proposta di deliberazione con la formula "Il Consiglio approva".

Successivamente il Consiglio provinciale, con separata e analoga votazione, rende la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si dà atto che il testo integrale degli interventi è nell'audio registrazione allegata agli atti della seduta.

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Papa)
Firmato digitalmente

Salerno, 1 aprile 2021

Parere di regolarità contabile

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE
(Marina Fronda)
Firmato digitalmente

Salerno, 1 aprile 2021

Parere di conformità

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 44, comma 7, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Papa)
Firmato digitalmente

Salerno, lì 1 aprile 2021

Copia conforme al documento informatico custodito presso il Servizio "Supporto agli Organi dell'Ente, Trasparenza e URP", ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 82/2005.

Segue verbale di deliberazione di Consiglio provinciale 7 aprile 2021 , n.19

Del che è verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(MICHELE STRIANESE)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(PASQUALE PAPA)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e degli artt.124 e 134 del D.Lgs. n.267/2000 e, ove occorra, nel sito "*Amministrazione Trasparente*", ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Papa)
Firmato digitalmente